

Codice A1413C

D.D. 2 marzo 2021, n. 285

Gruppo di lavoro di valutazione degli esiti dei percorsi residenziali per gli autori di reato con misure di sicurezza



ATTO DD 285/A1413C/2021

DEL 02/03/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1413C - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari

OGGETTO: Gruppo di lavoro di valutazione degli esiti dei percorsi residenziali per gli autori di reato con misure di sicurezza

La legge 17 febbraio 2012 n. 9 ha disposto all'art. 3-ter la chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) invitando le Regioni a realizzare le strutture sanitarie extraospedaliere, denominate R.E.M.S. (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza) per accogliere i propri internati provenienti dagli OPG ed a predisporre un Programma di presa in carico dei soggetti residenti destinatari di misura di sicurezza (M.S.).

La legge 81/2014, successivamente, dispone che l'invio nelle strutture sanitarie detentive (REMS) va considerato come estrema ratio. Viene privilegiato, di conseguenza, il trattamento territoriale attraverso la presa in carico, da parte dei servizi sanitari specialistici, dell'autore di reato con misura di sicurezza.

Lo stesso DPCM 1 aprile 2008 indica l'ambito territoriale quale sede privilegiata per affrontare i problemi di salute, della cura e della riabilitazione delle persone con disturbi mentali, per il fatto che nel territorio è possibile creare un efficace sinergismo tra i diversi Servizi, fondamentale per il recupero sociale delle persone.

L'Accordo sancito dalla C.U. il 26 febbraio 2016 dispone che per ogni paziente internato è definito uno specifico percorso terapeutico-riabilitativo-individualizzato (PTRI), periodicamente verificato secondo le procedure sanitarie, finalizzato alla reintegrazione sociale.

La Regione Piemonte, in ossequio al dettato normativo sopraesposto, ha definito il suo Programma per il definitivo superamento degli OPG con la DGR n. 49-3357/2016 che indica un percorso dove viene data priorità strategica al trattamento territoriale attraverso la presa in carico, da parte dei Servizi specialistici, dei soggetti con misure di sicurezza.

Per la realizzazione del Programma regionale si è ritenuto opportuno, con D.G.R.n. 45-1373 del 27/4/2015, costituire il Coordinamento dei Referenti delle Aziende Sanitarie Regionali che,

attraverso incontri periodici mensili, si confrontano sulle problematiche afferenti al Sistema di presa in carico istituito, approfondendo le questioni di maggiore complessità.

Il Coordinamento ha individuato alcuni aspetti di criticità nei percorsi di presa in carico dei pazienti autori di reato con misure di sicurezza e ritenuto opportuno dare avvio ad un'analisi su l'adeguatezza delle offerte di cura, socio-riabilitativi, che devono necessariamente tenere conto della specificità della patologia e di quanto questa possa concorrere ai comportamenti devianti, a rischio per l'incolumità degli altri, da parte del paziente.

Il Coordinamento ha, in particolare, focalizzato l'attenzione sulla necessità di approfondire le caratteristiche specifiche dei percorsi residenziali e la tipologia di risorse messe a disposizione.

Il percorso di presa in carico, avendo il paziente infranto il patto sociale, al punto di essere oggetto di sanzioni penali, richiede l'individuazione di un sistema di cura e di controllo che tenga conto di esigenze che sono di natura clinica, riabilitativa, sociale e giuridica. Ma mentre per la parte detentiva (REMS) risulta esserci una risposta molto normata, per le proposte alternative (LV- LFE) la scelta e l'organizzazione delle soluzioni è stata interamente demandata alle singole strutture residenziali che si sono candidate ad accoglierli. Nel tempo si è così strutturata una rete ampia ed articolata, ma forse troppo autoreferenziale.

Appare pertanto necessario, a sei anni dalla chiusura degli OPG e dall'avvio dei percorsi alternativi, approfondire l'analisi delle risposte che le strutture residenziali hanno posto in essere, così come della distribuzione dei pazienti tra le diverse proposte residenziali e degli esiti dei percorsi, ivi compresa la valutazione che, di tali esiti, danno i servizi che li utilizzano.

Un'indagine di di tale genere può fornire, in prospettiva, una base per una più accurata descrizione della validità delle proposte residenziali e per un monitoraggio sull'efficacia ed efficienza dei percorsi terapeutico-riabilitativi non detentivi.

Si ritiene opportuno quindi che venga costituito un gruppo di lavoro, composto da alcuni componenti del Coordinamento dei Referenti aziendali per le misure di sicurezza e i responsabili delle REMS regionali (San Michele di Bra e Anton Martin di San Maurizio Canavese), col mandato di predisporre, nel tempo massimo di 6 mesi, una relazione di valutazione degli esiti dei percorsi residenziali per gli autori di reato con misure di sicurezza, al fine di individuare le possibili soluzioni alle problematiche esposte.

Il Gruppo di lavoro è così composto:

Grazia Ala Responsabile della REMS San Michele di Bra

Francesco Cancelliere Referente per la presa in carico degli autori di reato con misure di sicurezza dell'ASL VC

Alessandro Jaretti Sodano Responsabile della REMS Anton Martin di San Maurizio Canavese

Giorgio Gallino Referente per la presa in carico degli autori di reato con misure di sicure dell'ASL Città di TO

Carla Martino Referente per la presa in carico degli autori di reato con misure di sicurezza dell'ASL TO5

Marco Zuffranieri Referente per le funzioni di Governance del sistema regionale di presa in carico degli autori di reato con misure disicurezza

Sovrintende ai lavori del Gruppo di lavoro, in rappresentanza del Settore competente dell'Assessorato alla Sanità, Marina Gentile, referente regionale per la presa in carico degli autori di reato con misure di sicurezza e Antonella Maffioletti in qualità di collaboratrice.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale n. 23/2008, art. 16
- D.G.R. n. 49-3357 del 23 maggio 2016

determina

- di costituire il Gruppo di lavoro, composto da alcuni componenti del Coordinamento dei Referenti aziendali per le misure di sicurezze e i responsabili delle REMS regionali (San Michele di Bra e Anton Martin di San Maurizio Canavese), col mandato di predisporre, nel tempo massimo di 6 mesi, una relazione di valutazione degli esiti dei percorsi residenziali per gli autori di reato con misure di sicurezza.

Il Gruppo è così composto:

Grazia Ala Responsabile della REMS San Michele di Bra

Francesco Cancelliere Referente per la presa in carico degli autori di reato con misure di sicurezza dell'ASL VC

Alessandro Jaretti Sodano Responsabile della REMS Anton Martin di San Maurizio Canavese

Giorgio Gallino Referente per la presa in carico degli autori di reato con misure di sicure dell'ASL Città di TO

Carla Martino Referente per la presa in carico degli autori di reato con misure di sicurezza dell'ASL TO5

Marco Zuffranieri Referente per le funzioni di Governance del sistema regionale di presa in carico degli autori di reato con misure di sicurezza.

Sovrintende ai lavori del Gruppo di lavoro, in rappresentanza del Settore competente dell'Assessorato alla Sanità, Marina Gentile, referente regionale per la presa in carico degli autori di reato con misure di sicurezza e Antonella Maffioletti in qualità di collaboratrice.

Non sono previsti rimborsi o gettoni di presenza per i componenti del Gruppo

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 gg.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 5 della L.R. n. 22/2010

Funzionario referente
Marina Gentile

IL DIRIGENTE (A1413C - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari)
Firmato digitalmente da Franco Ripa